



Consiglio europeo

**Bruxelles, 23 marzo 2023
(OR. en)**

EUCO 4/23

**CO EUR 3
CONCL 2**

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Riunione del Consiglio europeo (23 marzo 2023) – Conclusioni

Si accludono per le delegazioni le conclusioni adottate dal Consiglio europeo nella riunione in oggetto.

Il Consiglio europeo ha proceduto a uno scambio di opinioni con il segretario generale delle Nazioni Unite Guterres.

*

* *

I. UCRAINA

1. Il Consiglio europeo ribadisce la sua ferma condanna della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, che costituisce una palese violazione della Carta delle Nazioni Unite, e ricorda il risoluto sostegno dell'Unione europea all'indipendenza, alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale nonché al suo diritto naturale di autotutela contro l'aggressione russa.
2. Il Consiglio europeo accoglie con favore la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sui principi della Carta delle Nazioni Unite a fondamento di una pace globale, giusta e duratura in Ucraina, adottata con l'ampio sostegno della comunità internazionale. Ribadisce il proprio sostegno a favore della formula di pace del presidente Zelensky. L'Unione europea continuerà a lavorare con l'Ucraina sul piano di pace in dieci punti.
3. La Russia deve porre fine all'aggressione e ritirare immediatamente, completamente e senza condizioni tutte le sue forze militari e forze ausiliarie dall'intero territorio dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale. Il diritto internazionale umanitario, anche in relazione al trattamento dei prigionieri di guerra, deve essere rispettato. Il Consiglio europeo condanna con la massima fermezza la violenza sessuale e di genere. La Russia deve garantire immediatamente il rimpatrio in condizioni di sicurezza degli ucraini, in particolare dei bambini, deportati o trasferiti con la forza in Russia. In tale contesto, il Consiglio europeo prende atto dei mandati d'arresto recentemente emessi dalla Corte penale internazionale nei confronti del presidente russo e della sua commissaria per i diritti dei minori per il crimine di guerra di deportazione e trasferimento illegali di bambini ucraini dalle zone occupate dell'Ucraina alla Russia.

4. La Russia deve porre immediatamente fine alle azioni che mettono in pericolo la sicurezza e la protezione degli impianti nucleari civili in Ucraina. L'Unione europea sostiene pienamente l'operato dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica.
5. L'Unione europea è fermamente determinata a garantire il pieno accertamento delle responsabilità per i crimini di guerra e gli altri crimini di estrema gravità commessi in relazione alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, anche mediante l'istituzione di un meccanismo appropriato per il perseguimento del crimine di aggressione, che riguarda la comunità internazionale nel suo insieme. In tale contesto, il Consiglio europeo accoglie con favore l'accordo sulla creazione, all'Aia, del nuovo centro internazionale per il perseguimento del crimine di aggressione nei confronti dell'Ucraina, che sarà collegato alla squadra investigativa comune esistente, sostenuta da Eurojust. Ribadisce il proprio sostegno alle indagini del procuratore della Corte penale internazionale. Il Consiglio europeo accoglie con favore i prossimi negoziati relativi a una nuova convenzione sulla cooperazione internazionale in materia di accertamento e perseguimento del genocidio, dei crimini contro l'umanità, dei crimini di guerra e di altri crimini internazionali.
6. L'Unione europea resta determinata a mantenere e aumentare la pressione collettiva esercitata sulla Russia, anche tramite eventuali ulteriori misure restrittive, e a continuare a lavorare al tetto al prezzo del petrolio insieme ai partner. Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza e l'urgenza di intensificare gli sforzi volti a garantire l'effettiva attuazione delle sanzioni a livello europeo e nazionale ed è fermamente determinato a prevenirne e contrastarne efficacemente l'elusione nei paesi terzi o da parte di questi ultimi. Il Consiglio europeo invita il Consiglio e la Commissione a rafforzare tutti gli strumenti di esecuzione necessari e a sviluppare, insieme agli Stati membri, un approccio pienamente coordinato a tal fine. L'Unione europea intensificherà la collaborazione con i partner per contrastare le false narrazioni e la disinformazione russe sulla guerra.

7. L'Unione europea è fermamente e pienamente al fianco dell'Ucraina e continuerà a fornire al paese e alla sua popolazione fermo sostegno a livello politico, economico, militare, finanziario e umanitario per tutto il tempo necessario. L'Unione europea e gli Stati membri stanno intensificando gli sforzi intesi a contribuire a soddisfare le pressanti esigenze militari e di difesa dell'Ucraina. Tenuto conto degli interessi di tutti gli Stati membri in materia di sicurezza e di difesa, il Consiglio europeo accoglie con favore l'accordo raggiunto in sede di Consiglio per consegnare con urgenza munizioni terra-terra e munizioni di artiglieria all'Ucraina e, se richiesti, missili, anche attraverso l'acquisizione congiunta e la mobilitazione di finanziamenti adeguati, tra l'altro mediante lo strumento europeo per la pace, puntando a fornire, entro i prossimi dodici mesi, un milione di munizioni di artiglieria nell'ambito di uno sforzo congiunto, fatto salvo il carattere specifico della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri.
8. L'Unione europea mantiene la determinazione a sostenere la riparazione, la ripresa e la ricostruzione dell'Ucraina, in coordinamento con i partner internazionali. In tale contesto, il Consiglio europeo ribadisce il pieno sostegno dell'UE all'istituzione di un meccanismo internazionale per registrare i danni causati dalla Russia. Insieme ai partner, l'Unione europea continuerà a intensificare i lavori volti a utilizzare i beni congelati e bloccati della Russia per la ricostruzione dell'Ucraina e a fini di riparazione, conformemente al diritto dell'UE e internazionale.
9. Il Consiglio europeo accoglie con favore l'impegno e gli sforzi di riforma dell'Ucraina e sottolinea l'importanza del processo di adesione dell'Ucraina all'UE, in linea con le sue precedenti conclusioni, in particolare quelle del 23 e 24 giugno 2022.
10. L'Unione europea continuerà a fornire tutto il sostegno del caso alla Repubblica di Moldova, anche al fine di rafforzare la resilienza, la sicurezza, la stabilità, l'economia e l'approvvigionamento energetico del paese di fronte alle attività destabilizzanti condotte da attori esterni, nonché sostegno al suo percorso di adesione all'Unione europea. Il Consiglio europeo invita la Commissione a presentare un pacchetto di sostegno prima della sua prossima riunione.

11. Il Consiglio europeo condanna il sostegno militare che l'Iran e la Bielorussia continuano a fornire alla guerra di aggressione della Russia. Esorta tutti i paesi a non fornire sostegno materiale o di altro tipo a tale guerra di aggressione.
12. La guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e l'uso dei prodotti alimentari come armi da parte della Russia hanno compromesso la sicurezza alimentare a livello globale. In tale contesto, il Consiglio europeo prende atto della proroga dell'iniziativa delle Nazioni Unite sui cereali del Mar Nero. Tale iniziativa, i corridoi di solidarietà dell'UE e l'iniziativa ucraina "Grain from Ukraine" ("Cereali dall'Ucraina") sono fondamentali per rafforzare la sicurezza alimentare globale. Il Consiglio europeo evidenzia la necessità di garantire che sia mantenuta la disponibilità e accessibilità economica di prodotti agricoli per i paesi più bisognosi.

II. COMPETITIVITÀ, MERCATO UNICO ED ECONOMIA

13. Alla luce di sfide sempre più complesse (cambiamenti climatici, situazione geopolitica, prezzi dell'energia, ripetuti shock delle catene di approvvigionamento, tendenze demografiche, carenze di manodopera, divario in termini di crescita e innovazione), l'Unione europea sta costruendo un'economia solida e adeguata alle esigenze future che garantisca prosperità a lungo termine. Ciò richiede un approccio integrato in tutti i settori politici per incrementare la produttività e la crescita in tutta la base economica del nostro continente, combinando un mercato unico approfondito e politiche industriali, agricole e commerciali rafforzate.

L'Unione europea garantirà la propria competitività rafforzando resilienza e produttività, agevolando i finanziamenti, puntando a un'energia a prezzi accessibili, riducendo le proprie dipendenze strategiche, investendo nelle competenze del futuro e rendendo la sua base economica, industriale e tecnologica adatta alle transizioni verde e digitale, senza lasciare indietro nessuno.

Il Consiglio europeo invita il Consiglio e la Commissione a portare avanti i lavori su tutti questi aspetti e a riferire in merito ai progressi compiuti prima della riunione di giugno 2023. Si invita inoltre il Consiglio a valutare i progressi compiuti con cadenza annuale sulla base del contributo della Commissione, compresi gli indicatori chiave di prestazione.

Mercato unico e competitività e produttività a lungo termine

14. Sin dalla sua creazione trent'anni or sono, il mercato unico sostiene la prosperità dell'Europa e migliora la vita dei cittadini. La sua dimensione sociale è al centro di un'economia sociale di mercato altamente competitiva. Nel corso degli anni ha portato a un aumento sostanziale degli scambi tra gli Stati membri e ha costituito un trampolino di lancio per l'ingresso delle imprese europee nei mercati globali. Al di là del suo significativo contributo alla crescita e alla competitività, il mercato unico ha inoltre consentito ai cittadini europei di beneficiare di elevate norme sociali e ambientali e di una forte protezione dei consumatori, facendo dell'Europa un normatore a livello mondiale.
15. Il Consiglio europeo sostiene la rinnovata attenzione rivolta all'applicazione delle vigenti norme del mercato unico e all'eliminazione degli ostacoli, come proposto nella comunicazione della Commissione sul mercato unico a 30 anni. Un mercato unico ben funzionante rimane fondamentale per il successo delle transizioni verde e digitale, per la nostra crescita futura e per la coesione economica, sociale e territoriale. Il Consiglio europeo chiede un'azione ambiziosa per completare il mercato unico, in particolare per quanto riguarda il digitale e i servizi, e porre rimedio alle vulnerabilità evidenziate dalle recenti crisi, garantendo condizioni di parità a livello sia interno che mondiale. Occorre rivolgere un'attenzione particolare alle PMI.
16. Sulla scorta della comunicazione della Commissione dal titolo "Competitività a lungo termine dell'UE: prospettive oltre il 2030", il Consiglio europeo chiede di portare avanti i lavori nei seguenti settori:
 - a) un contesto normativo favorevole alla crescita
 - semplificare il contesto normativo generale e ridurre gli oneri amministrativi, anche accelerando le procedure di autorizzazione, effettuando verifiche di competitività per le nuove proposte legislative e aumentando notevolmente l'adozione di soluzioni digitali (quali l'identificazione elettronica e i dati leggibili meccanicamente e standardizzati). Dovrebbero essere razionalizzati gli obblighi di informazione, in particolare per quanto riguarda l'insieme della legislazione verde, digitale ed economica dell'UE;

- applicare efficacemente le norme del mercato unico per garantire la convergenza normativa in tutti i settori, compresi i servizi;
 - intensificare gli sforzi a livello nazionale e dell'UE per ridurre gli ostacoli alle attività economiche transfrontaliere e portare avanti i lavori relativi all'accesso ai farmaci in tutti gli Stati membri, rafforzando altresì nel contempo gli incentivi agli investimenti nell'innovazione;
- b) investimenti
- approfondire l'unione dei mercati dei capitali, rimuovere i restanti ostacoli al finanziamento transfrontaliero, mobilitare capitali privati per investimenti e agevolare l'accesso agli stessi, in particolare per le PMI. Il Consiglio europeo invita il Parlamento europeo e il Consiglio a portare a termine i lavori sulle proposte legislative in questo settore prima della fine dell'attuale ciclo legislativo;
 - garantire la piena mobilitazione dei finanziamenti disponibili e degli strumenti finanziari esistenti e utilizzarli in maniera più flessibile, così da fornire sostegno tempestivo e mirato nei settori strategici senza minare gli obiettivi della politica di coesione. Il Consiglio europeo ricorda di aver preso atto dell'intenzione della Commissione di proporre, prima dell'estate 2023, un Fondo per la sovranità europea volto a sostenere gli investimenti nei settori strategici;
 - rafforzare gli ecosistemi chiave al fine di garantire catene di approvvigionamento sicure, stabili e sostenibili per la duplice transizione;
 - migliorare la connettività all'interno del mercato unico per tutti gli Stati membri, anche sviluppando e potenziando le infrastrutture e le interconnessioni relative al trasporto e all'energia, comprese le reti;

c) ricerca e innovazione

- incentivare l'innovazione, con particolare accento sui settori con un elevato potenziale di crescita;
- aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo al fine di raggiungere l'obiettivo di una spesa pubblica e privata pari al 3 % del PIL;
- agevolare l'immissione sul mercato di prodotti e servizi innovativi, anche ricorrendo a spazi di sperimentazione normativa;

d) digitalizzazione

- liberare il valore dei dati in Europa garantendone al contempo la riservatezza e la sicurezza e sfruttare le soluzioni dell'economia in tempo reale;
- promuovere l'adozione di strumenti digitali in tutta l'economia e incrementare il sostegno alle imprese e alle amministrazioni nell'Unione europea affinché restino all'avanguardia nei settori dell'intelligenza artificiale, della computazione quantistica, della microelettronica, del 6G, del web 4.0 e della cibersecurity;

e) competenze

- sviluppare competenze e associarle a posti di lavoro attrattivi e di qualità, aumentare la partecipazione delle donne e dei giovani e promuovere l'istruzione e la formazione professionale al fine di rispondere alle sfide poste dalle carenze di manodopera e dalla trasformazione dei posti di lavoro, anche nel contesto delle sfide demografiche;

f) circolarità

- promuovere la transizione verso un'economia più circolare al fine di migliorare la sostenibilità, abbassare i costi di produzione per l'industria dell'UE e ridurre le dipendenze relative ai materiali primari, anche cogliendo le opportunità offerte dalla bioeconomia.

Politica industriale

17. Il Consiglio europeo ha esaminato i progressi compiuti in ordine ai diversi filoni d'azione. Invita a portare avanti i lavori sulle proposte relative a una normativa sull'industria a zero emissioni nette e a una normativa europea sulle materie prime critiche e prende atto del quadro temporaneo di crisi e transizione per gli aiuti di Stato.

Politica commerciale

18. Il Consiglio europeo ha tenuto una discussione strategica sugli aspetti geopolitici del commercio e ha sottolineato il contributo della politica commerciale alla competitività dell'UE.

Coordinamento delle politiche economiche

19. Il Consiglio europeo approva:
- le conclusioni del Consiglio del 14 marzo 2023 sul riesame della governance economica;
 - le priorità strategiche indicate nell'analisi annuale della crescita sostenibile e invita gli Stati membri a tenerne conto nei programmi nazionali di riforma e nei programmi di stabilità e convergenza;
 - il progetto di raccomandazione del Consiglio sulla politica economica della zona euro.

III. ENERGIA

20. Il Consiglio europeo ha fatto il punto sulle misure adottate per far fronte ai prezzi elevati dell'energia, ridurre la domanda di gas, garantire la sicurezza dell'approvvigionamento ed affrancarsi gradualmente dalla dipendenza dai combustibili fossili russi.

21. Sebbene la situazione energetica nell'Unione europea sia migliorata, il Consiglio europeo invita la Commissione e gli Stati membri a garantire la preparazione e la pianificazione di emergenza in vista della prossima stagione di riempimento dei siti di stoccaggio del gas e della prossima stagione di riscaldamento. In tale contesto, esorta tutti i portatori di interessi a sfruttare appieno il meccanismo di acquisto in comune AggregateEU attraverso la piattaforma dell'UE per l'energia al fine di migliorare ulteriormente la sicurezza dell'approvvigionamento di gas a prezzi accessibili. Il Consiglio europeo invita la Commissione a completare rapidamente la valutazione delle misure di emergenza adottate nel 2022 e, ove necessario, a proporre la proroga della loro applicazione.
22. Il Consiglio europeo invita i colegislatori a raggiungere rapidamente un accordo su tutte le proposte pertinenti per accelerare la transizione verde nonché a portare avanti senza indugio i lavori sulla proposta di revisione dell'assetto del mercato interno dell'energia elettrica dell'UE, con l'obiettivo di garantirne l'adozione entro la fine del 2023.

IV. ALTRI PUNTI

Migrazione

23. La presidenza del Consiglio e la Commissione hanno informato il Consiglio europeo in merito ai progressi compiuti nell'attuazione delle sue conclusioni del 9 febbraio 2023 in materia di migrazione. Ricordando che la migrazione è una sfida europea che richiede una risposta europea, il Consiglio europeo chiede la rapida attuazione di tutti i punti concordati. Riesaminerà tale attuazione nel mese di giugno.

Relazioni esterne

24. A seguito del tragico terremoto del 6 febbraio 2023, il Consiglio europeo accoglie con favore l'esito della conferenza dei donatori a sostegno delle popolazioni di Turchia e Siria e chiede l'erogazione rapida ed effettiva dell'assistenza promessa.

25. Il Consiglio europeo accoglie con favore l'accordo sul percorso verso la normalizzazione delle relazioni tra il Kosovo* e la Serbia e il relativo allegato concernente l'attuazione, cui si è giunti nell'ambito del dialogo facilitato dall'UE condotto dall'alto rappresentante, in quanto parte integrante dei rispettivi percorsi europei, e invita entrambe le parti ad attuare i rispettivi obblighi in modo opportuno e in buona fede.
26. Il Consiglio europeo deplora fermamente la condanna di rappresentanti di spicco dell'opposizione democratica bielorusa a pene detentive lunghe e ingiustificate. Invita le autorità bielorusse a rispettare i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto, a porre fine alla repressione, a liberare i prigionieri politici e a rispettare le minoranze.
27. Il Consiglio europeo si compiace dell'accordo sul Quadro di Windsor e attende con interesse l'attuazione rapida e in buona fede di tutte le soluzioni concordate.

*

* *

Il Consiglio europeo plaude alla conferenza delle Nazioni Unite sull'acqua del 2023 e al relativo programma d'azione per l'acqua. Riconosce la necessità di un'azione rafforzata dell'UE e globale in materia di acqua e sottolinea l'importanza di un approccio strategico dell'UE alla sicurezza idrica.

* *Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244/1999 dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.*